



TRUMP + SPAC = 

#macromarkets

Novembre
2021

INDICE

LIBERTA' DI INFORMAZIONE A RISCHIO?	2
UNA FUSIONE E NUOVE PIATTAFORME DIGITALI	3
RIFLESSIONI CONCLUSIVE	5
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	7

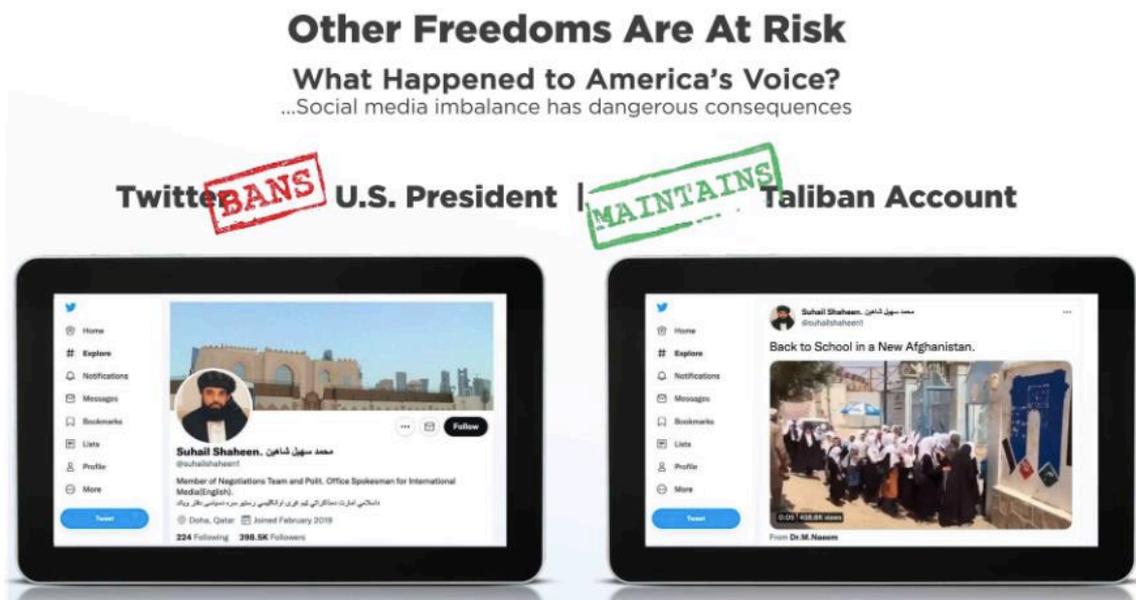
Autori

Dallatana Giorgio



LIBERTA' DI INFORMAZIONE A RISCHIO?

In concomitanza dell'anniversario delle elezioni americane 2020, è giusto ricordare l'impatto che queste hanno avuto sulla società odierna. Nelle ultime settimane il nome dell'ex presidente in carica, Donald Trump, è tornato sulla bocca di tutti. Dopo la sua cancellazione formale dalle piattaforme social di Facebook e Twitter in seguito alle rivolte di Capitol Hill di gennaio, il presidente è uscito di scena.



Fonte: TMTG, Company Overview

Dopo la metà di Ottobre, l'annuncio dell'imminente fusione via SPAC ha portato molto scalpore sui giornali americani. L'accusa che l'ex presidente rivolge ai media americani è quella di avere dirottato il pensiero comune verso l'ala democratica e più di sinistra. «In the year 2021, the media pendulum has swung dangerously far to the left». Queste parole, tratte dalla *vision* del Trump Media & Technology Group, danno un chiaro esempio del perché il presidente più biondo della storia degli Stati Uniti stia muovendo le proprie pedine nell'orbita delle piattaforme digitali.

Nelle prossime pagine tratteremo il merge con la SPAC Digital World Acquisition Corp, una *blank-check company* situata in Florida.

UNA FUSIONE E NUOVE PIATTAFORME DIGITALI

La Digital World Acquisition Company, già presente da settembre sui listini del Nasdaq sotto il ticker “DWAC” rappresenta l’ennesimo magazzino di capitali di investitori privati alla ricerca di opportunità di investimento. Patrick Francisco Orlando è figura misteriosa (ex trader Deutsche Bank con due SPAC alle spalle, una delle quali locata nella fantomatica Wuhan in Cina) e contemporaneamente CEO della sopracitata. Nella posizione di Chief Financial Officer (CFO) troviamo invece Luis-Orleans Borganza, membro del congresso in Brasile. Queste e poche altre sono sino ad ora le informazioni rilasciate dalla SPAC, che ha diritto al momento a non adempiere a particolari obblighi di disclosure. Il merge con la società di proprietà dell’ex presidente americano, il cui intento è quello di creare una nuova piattaforma social (e non solo!), è stato annunciato da Donald Trump in data giovedì 21 Ottobre.



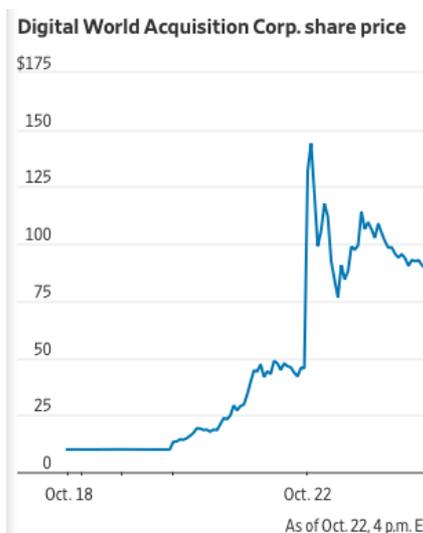
Fonte: TMTG, Company Overview

Obiettivi puntati dunque non solo sulla creazione di una nuova social media platform (“Truth Social”) che funga da competitor alle più blasonate Facebook (dobbiamo ancora chiamarla così?) e Twitter. Gli altri bersagli di questo deal potrebbero essere nel lungo termine le società elencate nella foto sopra. Come? Creando una nuova piattaforma di streaming digitale (TMTG+) e un nuovo organo di informazione (TMTG news).

Come ci si poteva immaginare, questo deal con DWAC ha suscitato molto scalpore sui mercati. E sulla scia di un nuovo attacco dalle sfumature repubblicane al “*Mainstream*”, ecco di nuovo gruppi di traders infervorarsi e “attaccare” il mercato, causando movimenti di prezzo che una decina di anni fa avremmo probabilmente considerato come anomali, ma che ad oggi non rappresentano altro che momenti di ordinaria follia.

A partire dai movimenti balistici della stessa DWAC, che in borsa una volta chiuse le negoziazioni ha fatto registrare un +800%, passando da una negoziazione attorno ai 10\$ ad una chiusura settimanale di 94,20\$.

Delle 115 SPAC quotate sul mercato che non hanno ancora annunciato formalmente il completamento degli



Fonte: WSJ

accordi di fusione, la seconda per prezzo (dopo DWAC) ruota attorno ai 14\$.

Il valore di mercato della Trump Media & Technology Group sembra potersi aggirare attorno agli 875.000.000 \$ (debito incluso). Le azioni DWAC, al contrario, toccano al momento vette in termini di valore tali per cui la capitalizzazione complessiva potrebbe essere plurimiliardaria. Al momento non si sa molto di più, l’unica certezza è che nei prossimi mesi la TMTG dovrà fare disclosure per quel che riguarda le performance finanziarie sinora riportate e la struttura di ownership del gruppo. Tutto questo affinché la SEC autorizzi il completamento del deal.

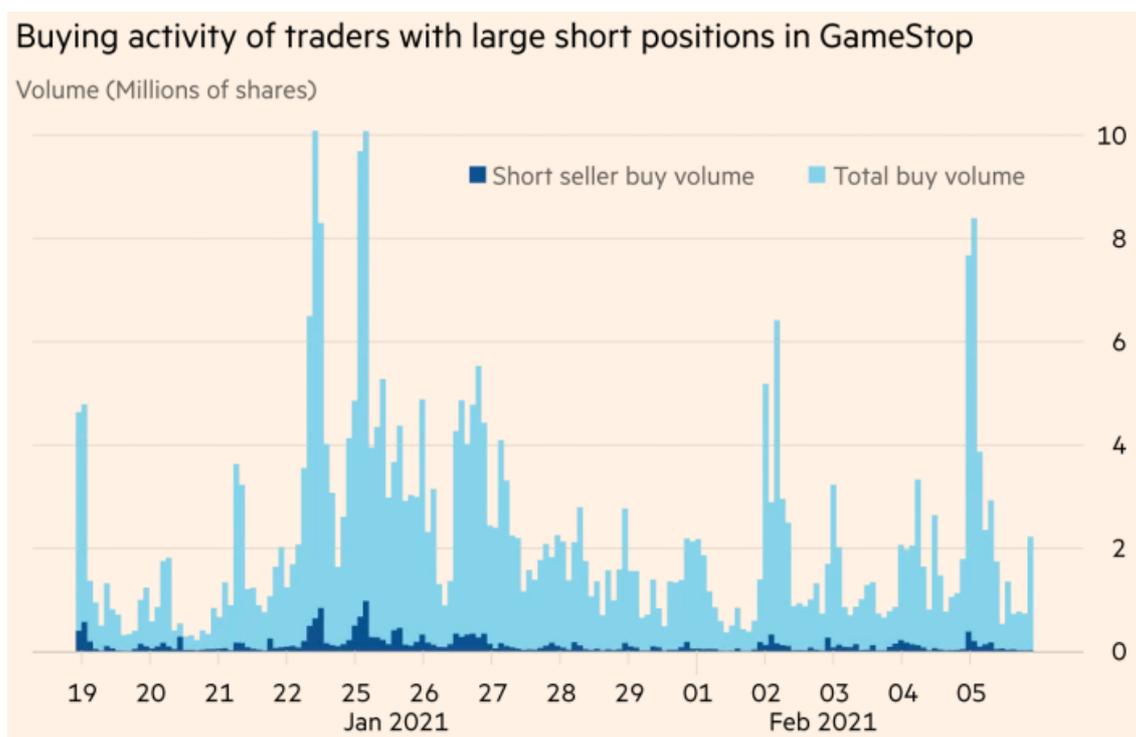
RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il 2021 quest'anno è iniziato con il botto. Botto che si è riversato in larga parte sui mercati finanziari, che come loro solito ci hanno dato un'importante lezione *ex-post*: mai sottovalutare il piccolo investitore.

L'uomo "post-pandemico", succube di numerose settimane di reclusione, è diventato a livello sociale maggiormente individualista (e questo non lo dico io, provate solamente a digitare le parole chiavi - *individualismo* + *Covid* – sul motore di ricerca Google).

Eppure dall'altra parte dell'oceano si viveva e si viveva eccome, in rete.

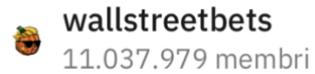
Lo testimonia il fatto che, alcuni investitori, nelle prime settimane dell'anno, si siano mossi in gruppo con un obiettivo comune: lo short-squeeze del titolo Game Stop.



Fonte: Financial Times

E pensare che in blu scuro si trovino principalmente le posizioni corte di alcuni hedge funds, dà sicuramente addito ad alcune riflessioni sull'importanza del "gregge" ai giorni nostri. Riflessioni che in primis la SEC è chiamata a sviluppare.

Che DWAC possa essere una nuova “meme-stock”? Per il momento sappiamo solamente che il tumulto causato dall’annuncio di Trump ha portato a loro volta a muoversi azioni non sconosciute ai fan di Reddit e in particolare al gruppo WallStreet Bets, che ad oggi conta un elevatissimo numero di partecipanti.



Fonte: Reddit

Il mercato metabolizza i movimenti anomali e se vi trova un senso dà spazio alla costruzione di narrative, che possono diventare più o meno razionalmente valide con il susseguirsi degli eventi (non è la prima volta che il titolo GME ha picchi importanti quest’anno). Se poi questi fenomeni passeranno da anomali ad ordinari, solo il tempo potrà dirlo, non certo la storia (che ci può dare però importanti lezioni).

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Ramkumar A., WSJ: "*DWAC, the Trump Social-Media SPAC, could make its backers \$440 million*", 28/10/2021;

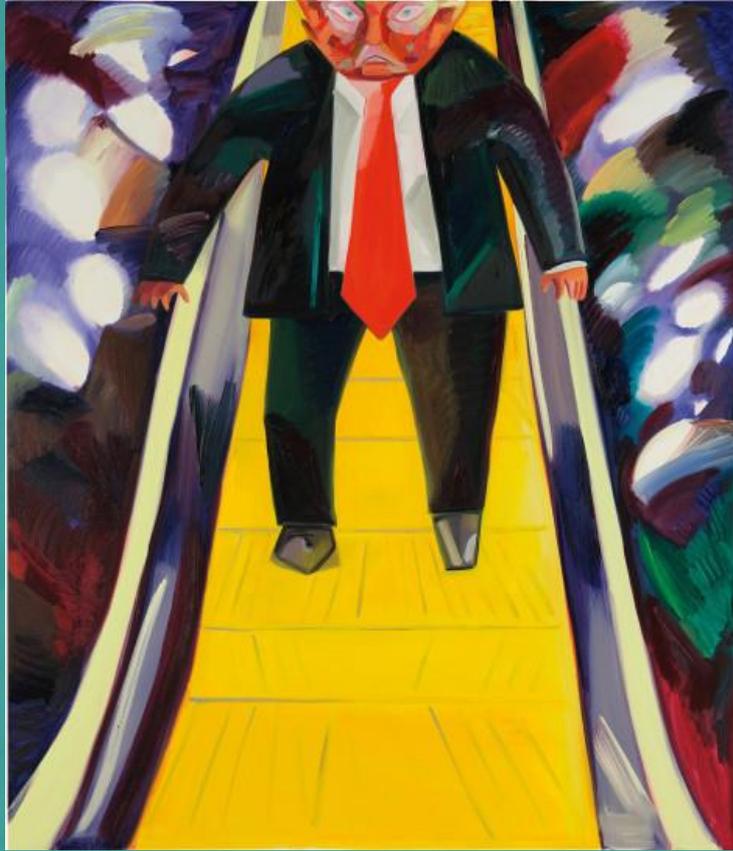
Ramkumar A., Hoffman L., WSJ: "*DWAC, the Trump Social-Media SPAC, surges: what to know*" 25/10/2021;

Ramkumar A., Ostroff C., WSJ: "*DWAC, The Trump Social-Media SPAC, Soars in Game Stop-like frenzy*", 23/10/2021;

Martin K., Financial Times: "*What the Game Stop saga revealed about US stock market frenzy*" 23/10/2021;

Carew S., Reuters: "*Shares dive in blank check company linked to Trump social venture*", 26/10/2021;

www.tmtgcorp.com/company-overview



“Trump Descending an Escalator”, Dana Schultz

Nel bene e nel male i personaggi politici hanno sempre ispirato artisti contemporanei.

Molti infatti sono coloro che hanno rappresentato figure politiche iconiche, figure che rimarranno tali oltre il significato politico dell'epoca (vedi *Mao Tse Tung* di A. Warhol, ad esempio).

Non è esente da questo fenomeno Donald Trump. Diversi sono infatti gli artisti che hanno esposto l'immagine dell'ex Presidente in Musei, Gallerie o Fiere.

Tra questi ricordiamo Dana Schtuz, artista americana, forse tra le migliori apparse sulla scena internazionale negli ultimi anni.

Nell'opera “*Trump Descending an Escalator*” l'artista ha dipinto Donald Trump nel momento in cui scende dalle scale mobili nel 2016, immediatamente prima delle elezioni presidenziali americane.

L'opera è una risposta immediata ad un momento cruciale della politica americana.

La Schtuz ha voluto catturare quel momento di *suspense*, quando si è consapevoli del fatto che qualcosa sta per succedere e non possiamo fare nulla per evitarlo. L'opera inoltre è una straordinaria sintesi di uno dei momenti socio – culturali cruciali che hanno segnato, ma soprattutto cambiato, il corso della storia.

Trump viene rappresentato come un uomo massiccio, segno anche del suo “peso storico” attribuitogli da quel momento.

Ciò che l'artista ha fatto, in modo così brillante, è stato catturare la giustapposizione dell'immobilità della figura di Trump con la frenesia di ciò che attorno a lui sta accedendo; dietro la scala mobile, infatti, vediamo i flash della fotocamera e l'agitazione delle persone che in quel momento sono state testimoni di un cambiamento.

“Potentially, you feel this is a real person or a real thing, so I never think I'm being nice or mean, only that I'm engaging with this thing.” ~ Dana Schtuz

C.D.

